



Periodico dell'Endas Emilia Romagna di informazione culturale, sportiva, ricreativa, sociale, ambientale.



L'opinione

FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Recuperare i ritardi di annose politiche irresponsabili

Pronti per il referendum sull'energia nucleare? Dopo l'ammissibilità da parte della Corte Costituzionale dei quesiti sul nucleare, presto saremo chiamati alla possibilità di confermare o meno il ritorno dell'energia atomica nel nostro paese. Già da qualche tempo in televisione gira lo spot sul referendum. I cittadini saranno chiamati in prima persona a decidere se avere le centrali oppure no e nell'ultimo periodo si scontrano due scuole di pensiero. Il nostro paese è stato caratterizzato da incoerenze, ritardi, partenze precipitose e arresti spesso illogici che, a partire dal dopoguerra, si sono avuti nelle politiche energetiche italiane, facendo salire i prezzi delle nostre bollette del 40% rispetto alla media europea e rendendo il paese assai dipendente dall'estero in tema di energia. Anche gli incentivi con cui si sta finanziando la crescita delle rinnovabili italiane in questo momento vanno ad arricchire le imprese straniere da cui stiamo acquistando i pannelli fotovoltaici e le pale eoliche. Tutto questo avviene perché non abbiamo più un'industria attiva nel settore, perché le fabbriche italiane che producevano impianti e tecnologie rinnovabili sono state cedute. Ben diversa, invece, è la strategia di paesi come la Germania, la Spagna o la Danimarca, che oggi sono leader nella produzione di rinnovabili. Forse pochi sanno che nel 1964 dalle centrali italiane arrivava l'11% di tutta l'energia nucleare disponibile allora e che questo poneva l'Italia al terzo posto al mondo, dopo Stati Uniti e Gran Bretagna, tra i produttori di elettricità attraverso l'atomo. Dietro di noi c'era l'Unione Sovietica, mentre Francia, Germania e Giappone muovevano i primi passi. Il referendum del 1987 ha, fino ad oggi, bloccato il nucleare italiano, anche in questo caso con costi enormi, che poi hanno contribuito non poco ad appesantire bollette elettriche. L'Italia è oggi completamente o quasi dipendente dall'estero per l'approvvigionamento di fonti energetiche. E allora, almeno nel breve periodo? Se il nucleare è lontano, facciamo questo salto in avanti con le fonti energetiche rinnovabili. Le energie rinnovabili sono il futuro prossimo, senza dubbio. Ma per sfruttare bene le loro potenzialità negli anni a venire conviene programmare il loro impiego meglio di come si fa in Italia di questi tempi. L'Italia vanta, da sempre, un alto sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (Fer) per la produzione elettrica, grazie soprattutto ai grandi impianti idroelettrici e, in parte, geotermici, realizzati nella prima metà dello scorso secolo. La crescita delle nuove fonti rinnovabili (eolico, solare e biomasse) è stata negli ultimi decenni abbastanza sostenuta, tuttavia non ai ritmi di altri Paesi. Ci auguriamo anzi scongiuriamo che, in ogni caso, non sia colpevolmente sottovalutato il problema delle risorse energetiche.



150°: il Risorgimento italiano siamo noi

Non possiamo come nazione pensare il futuro senza memoria e coscienza del passato.

Di Luciano Biasini

Il 17 marzo del 2011 l'Italia compirà 150 anni. Il nostro Paese ne ha fatta di strada dal lontano 17 marzo 1861 in cui il nuovo Parlamento, con sede a Palazzo Carignano, sancì la proclamazione del Regno d'Italia, con capitale a Torino.

Istituzionalmente e giuridicamente, il Regno d'Italia venne configurandosi come uno stato sul modello strutturale della Francia, e ciò comportò quella che viene chiamata la "piemontesizzazione" del Paese ed un assetto fortemente accentrato, tanto che lo stesso presidente Giorgio Napolitano ha dichiarato che oggi occorre "superare il vizio di origine del centralismo statale di impronta piemontese".

d'Italia e per evidenziare il difficile e laborioso processo di formazione dell'identità italiana, la presenza accanto a lui di volumi dedicati in primo luogo al Risorgimento con le figure di Cavour, Garibaldi e Mazzini. Ricordiamo in particolare una biografia del conte piemontese di Rosario Romeo. Poi un classico del patriottismo italiano sul versante democratico rivoluzionario: è il libro *Dei doveri dell'uomo* di Giuseppe Mazzini. Un testo del 1860, rivolto agli operai, che sintetizza con grande efficacia il pensiero religioso, politico e sociale dell'uomo cui si deve la fondazione della Giovine Italia; tra le pagine più significative, quelle in cui l'autore polemizza con il

collettivismo, con acute previsioni sui guasti cui avrebbe condotto un regime di proprietà pubblica dei mezzi di produzione.

Mazzini dunque figura centrale dell'unità d'Italia. Dalla cui azione non si può prescindere.

Dopo una serie di insuccessi aveva finito per dimostrare che la fede sincera in un principio poteva, talvolta, portare a risultati migliori di quelli raggiungibili attraverso un sottile calcolo limitato a quanto apparisse conveniente.

Mentre l'esercito regio non aveva vere e proprie vittorie da celebrare, la sua preferenza per l'azione volontaria si era dimostrata giustificata: un esercito di volontari si era coperto di gloria. Con ciò, gli italiani avevano acquistato una nuova fiducia in se stessi e avevano preso coscienza assai più chiaramente della propria identità nazionale. Ecco ciò che scrisse Mazzini a un amico di Glasgow dopo che, a dicembre, fu tornato a Londra: "Abbiamo sempre agito come uno sperone: abbiamo lavorato, combattuto, versato il sangue per l'Italia, sempre osteggiati dal gabinetto di Cavour, che però s'impadroniva dei risultati non appena fossero stati raggiunti o immancabili. E tutto avveniva nel nome dell'unità monarchica, senza che si levasse una voce a chiedere la repubblica, né abbiamo mai sollevato le questioni della democrazia e della libertà; perché tutto ciò

che chiediamo è che ci sia consentito lavorare per gli altri e continuare a farlo finché non abbiamo Venezia e Roma [...]. Ho incominciato a lavorare per l'unità italiana or sono trent'anni, quando, dovunque se ne parlasse, si veniva derisi, e di me si diceva che ero un farneticante, pazzo agitatore!".

Affermava anche, non senza ragione, che la sua propaganda aveva contribuito a far sì che in Inghilterra la pubblica opinione intervenisse in favore della creazione di una nazione italiana. Veniva riconosciuta pubblicamente, talvolta contro voglia, la portata dell'influenza da lui esercitata; molti altri membri del parlamento britannico lo facevano con entusiasmo.

Alcuni giornali inglesi lo paragonavano a Washington e a Franklin, altri, in Scozia, ai grandi eroi nazionali Bruce e Wallace. La "London Review" giunse a chiamarlo "l'uomo che ha lasciato la sua impronta su tutta l'Europa; un'impronta quale nessuno vi ha impressa dopo Loyola"; e aggiungeva che la politica di Cavour, se non sottoposta a controllo, avrebbe fatto dell'Italia una colonia o un satellite della Francia, mentre Mazzini in trent'anni di lotte e di privazioni ne aveva fatto "una necessità europea"; e che "nessun uomo si era mai conquistato un amore più ardente, una più completa fiducia, un seguito più fedele". Altri giornali manifestavano un'uguale ammirazione per Cavour.

Dopo 150 anni resta una grande riconoscenza per gli uomini che hanno fatto l'Italia.

E con il Presidente della Repubblica dobbiamo ricordare a noi stessi e agli altri che "non possiamo come nazione pensare il futuro senza memoria e coscienza del passato". Nulla può oscurare il complessivo bilancio della profonda trasformazione, del decisivo avanzamento che l'Unità d'Italia, la nascita dello Stato nazionale e la sua rinascita su basi democratiche, hanno consentito all'Italia.



Logo ufficiale 150 anni dell'unità d'Italia

Il neonato Stato, una monarchia costituzionale, si ritrovò, fin dai primi tempi, a tentare di risolvere problemi di standardizzazione delle leggi, di mancanza di risorse a causa delle casse statali vuote per le spese belliche, di creazione di una moneta unica per tutta la penisola e più in generale problemi di gestione per tutte le terre improvvisamente acquisite. A questi problemi, se ne aggiungevano altri, come ad esempio l'analfabetismo e la povertà diffusa, nonché la mancanza di infrastrutture. La questione che tenne banco nei primi anni della riunificazione d'Italia fu la così detta questione meridionale ed il brigantaggio antisabauda delle regioni meridionali. Ulteriore elemento di fragilità era costituito dall'ostilità della Chiesa cattolica e del clero nei confronti del nuovo Stato, ostilità che si sarebbe rafforzata dopo il 1870 e la presa di Roma (questione romana).

Il Risorgimento siamo noi. Si potrebbe sintetizzare così uno dei punti più significativi del discorso televisivo di Giorgio Napolitano, trasmesso alla vigilia dell'anno che segna il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Un richiamo forte nelle sue parole come nel dato simbolico dei libri che teneva sulla scrivania rivolgendosi ai cittadini dal suo ufficio al Quirinale. A rafforzare il concetto dell'Unità



Garibaldini per l'Unità d'Italia

I ROMANZI SUL DOPPIO

Un ciclo di incontri all'Endas di Bologna su libri che parlano del doppio

La nostra identità è complessa... siamo doppi, a volte multipli, conviviamo con altri noi stessi che talvolta si manifestano inaspettatamente e con i quali dobbiamo fare i conti se vogliamo raggiungere un equilibrio. La letteratura si è occupata di questo tema fin dai suoi inizi, attraverso gli stili più vari e le conclusioni più disparate.

Il "doppio" consiste nel rapporto molto particolare che vige tra il protagonista del romanzo e, appunto, un doppio che può essere un altro personaggio (come ne *Il compagno segreto* di Conrad), un'ombra, una voce, un oggetto (come ne *Il ritratto di Dorian Gray*).

Relazione particolare come se il protagonista e il suo doppio facessero parte di un tutt'uno che è stato diviso, e per questo entrassero in una sorta di conflitto, interiore o meno, che deve essere in qualche modo risolto. In alcuni casi (non solo letterari) si può osservare come il doppio sia uno dei tanti mezzi usati dall'essere umano per abbattere i limiti dell'uomo, come lo scorrere del tempo, l'invecchiamento e la morte.

Il personaggio del doppio (parlando più specificatamente della letteratura dal 700 in poi) è spesso mosso da due spinte: una lo porta a cercare di vivere la vita vera, a fare tutte quelle cose 'normali' che si fanno nel vivere (amare, conoscere, sperimentare, crescere); l'altra gli impedisce invece tutte o alcune di queste cose. Dunque, nascendo come un qualcosa che scioglie i limiti, in realtà crea quello più grande: impedisce, in un certo senso, la vita.

Gli incontri avranno luogo presso la sede dell'Endas di Bologna in via Galliera 11 tutti i mercoledì a partire dal 20 aprile e fino al 25 maggio alle ore 16 e saranno condotti da Paola Poli e da Anna Cocci Griffoni. Durante gli incontri si leggeranno e commenteranno alcuni romanzi e racconti sul tema del doppio (*Lo strano caso del Dottor Jekyll e del Sig. Hyde*, *Il Ritratto di Dorian Gray*, *Uno, nessuno, centomila*, *Il visconte dimezzato*, *Il*

naso, *Giovane anima candida*, *La signora nello specchio*) e se ne approfondirà l'aspetto psicoanalitico che Freud ha studiato.

Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito.

Per informazioni: Comitato provinciale Endas Bologna - 051/227032 - endas.bo@endas.net



Dr. Jekyll e Mr. Hyde

I concerti del Circolo Didattico Musicale "Ferruccio Busoni" in diversi comuni dell'Emilia Romagna

La stagione concertistica de I concerti di primavera, ormai giunta alla settima edizione e la sua sezione dedicata ai giovani talenti Invito all'opera (giunta alla quarta edizione), in pochi anni è cresciuta sia dal punto di vista qualitativo che come dimensione territoriale riuscendo a coinvolgere numerose forze e sinergie sia pubbliche, come le Province di Reggio Emilia e di Parma, i Comuni di Ferrara, Rubiera, Scandiano, Viano, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Felino, che private come la Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori. La direzione artistica è affidata a Palmiro Simonini.

Di seguito gli appuntamenti per il 2011 che si svolgeranno in piazze, sale e teatri dei diversi Comuni coinvolti nell'iniziativa:

Sabato 23 aprile 2011 ore 21
Duo Terenziani-Thy / Flauto-arpa - Rocca dei Boiardo di Scandiano (Re)

Sabato 30 aprile ore 21 "Invito all'Opera"
Trio Marinetti flauto-violino-pianoforte / Musiche di Verdi, Donizetti - Castello di Arceto di Scandiano (Re)

Domenica 1 maggio ore 21 "Invito all'Opera"
Duo Maffizzoni-Simonini / flauto-pianoforte - Terme Berzieri di Salsomaggiore Terme (Pr)

Sabato 14 maggio ore 21
Joanna Trzeciak / pianoforte - Castello di Arceto di Scandiano (Re)

Domenica 15 maggio ore 18
Joanna Trzeciak / pianoforte - Reggia di Colorno (Pr)

Sabato 21 maggio 2011 ore 21
Duo Minella-Brunetto / violino-pianoforte - Corte Ospitale Rubiera (Re)

Domenica 22 maggio 2011 ore 18
Duo Minella-Brunetto / violino-pianoforte - Palazzo dei Congressi di

Salsomaggiore Terme (Pr)

Sabato 28 maggio 2011 ore 21
Duo Macle duo pianistico / Musiche di Brahms, Moszkowski - Castello di Arceto di Scandiano (Re)

Domenica 29 maggio ore 18
Duo Macle duo pianistico - Reggia di Colorno (Pr)

Giovedì 2 giugno 2011 ore 18
Boris Kralcevic / pianoforte - Reggia di Colorno (Pr)

Venerdì 3 giugno 2011 ore 21
Boris Kralcevic / pianoforte - Corte Ospitale Rubiera (Re)

Domenica 12 giugno ore 18 "Invito all'Opera"
Concerto lirico Roberto Costi e Roberto Barrali / Tenore-pianoforte / Musiche di Verdi, Puccini, Donizetti - Castello di Arceto di Scandiano (Re)

Domenica 19 giugno ore 18 "Invito all'Opera"
Trio Campanella-Costi-Simonini / soprano-tenore-pianoforte - Castello di Vigoleno (Pc)

Per informazioni: 340/3965567 - f.busoniconcerti@libero.it - http://www.smallcity.it/ferruccio_busoni.htm



Verdi

II CAFFÈ

Continuano gli incontri di letteratura e cinema anche nel 2011

I VENERDI' DEL CAFFÈ - PAROLE E REALTÀ

Partendo da una parola, il cui significato verrà introdotto dalla lettura e dal commento di un breve testo poetico o saggistico, si avvierà una libera discussione che considererà le possibili varianti del significato anche proposte dai partecipanti.

28 gennaio 2011: CONFORMISMO

Conducono Riccardo Marchese e Paola Poli

BERGSON E PROUST

Un confronto fra il filosofo che ha messo in evidenza il significato del tempo e il letterato che ne ha dato un saggio magistrale in una delle più celebri opere della letteratura francese.

11-18-25 Gennaio e 1-8 Febbraio 2011

Conduce Anna Gocci Griffoni

DAL LIBRO AL FILM

Un breve ciclo di testi narrativi o drammatici e di trasposizioni cinematografiche in parallelo, per documentarne somiglianze e diversità.

15 Febbraio 2011: Gli indifferenti dal romanzo di Moravia ai film di Maselli e Bolognini.

22 febbraio: Decamerone dalle novelle di Boccaccio al film di Pasolini.

1 marzo e 8 marzo: Dr. Jekyll e Mr. Hyde dal romanzo di Stevenson ai film di Mamoulian, Fleming, Renoir.

15 marzo: Riccardo III dal dramma di Shakespeare ai film di Olivier e Pacino.

22 marzo: Otello dal dramma di Shakespeare ai film di Welles e Pasolini.

Conducono Alessandro Degli Esposti e Paola Poli

IL VANGELO SECONDO SHAKESPEARE

Una indagine sugli ultimi drammi di Shakespeare. Dopo *Amleto* e *Re Lear*: *Cimbelino*, *Pende*, *Racconto d'inverno*, *La tempesta* si aprono alle avventure fantastiche, alla magia, ma anche alla trascendenza e al divino, lasciandoci un eccezionale testamento spirituale.

29 Marzo e 5-12-19 Aprile 2011

Conduce Paola Poli

CINEFORUM

Proiezione di film in videocassetta, con breve presentazione, scheda critica e dibattito finale.

15 dicembre 2010: Sean Penn - *Mo' thè vild* (2007)

12 gennaio 2011: Hai Ashby - *Barolà e Maude* (1972)

19 gennaio: Franco Brusati - *Dimenticare Venezia* (1919)

26 gennaio: Bernard Tavernier - *Una domenica in campagna* (1984)

30 marzo: Kenneth Branagh - *Nel bel mezzo di un gelido inverno* (1995)

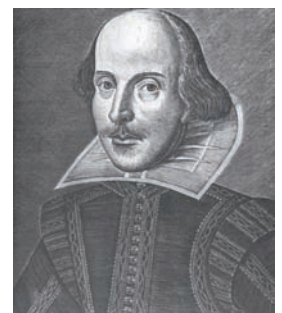
6 aprile: Silvio Soldini - *Pane e tulipani* (1999)

13 aprile: Wim Wenders - *Buena vista social club* (1999)

Tutte le attività si svolgeranno dalle ore 16 alle ore 18 a Bologna presso Endas Bologna, in via Galliera 11 a Bologna.

I venerdì del caffè si terranno allo stesso orario a Casalecchio di Reno (Bo) presso la Casa della solidarietà in via del Fanciullo 6.

Per informazioni: 052/520232.



Shakespeare

CASALECCHIO DANZA AL TOP/seconda edizione

Da febbraio ad aprile la danza internazionale a Bologna



Sofya Gulyok

Fabrizio Favale - Compagnia Le Supplici

Casalecchio danza al top, ideato e organizzato per il secondo anno consecutivo dal **Centro del Balletto Endas** di Casalecchio di Reno (Bologna), comprende giornate di stage e di master class di danza condotte da artisti nazionali e internazionali.

Casalecchio Danza al Top vuole portare l'attenzione sulla danza di

alto livello ma vuole anche portare al grande pubblico i valori che la danza porta con sé (sacrificio, dedizione, educazione e aggregazione) in una cultura, proposta dai media, che spesso è orientata al successo facile.

Per il 2011 sono previsti i seguenti appuntamenti:

26 febbraio 2011
Simone Alberti
Hip Hop

Simone Alberti indagherà i vari stili esistenti dell'hip hop - break dance, popping, locking, hype, house e new style. L'hip hop è una disciplina che, nata agli inizi degli anni settanta in America, da qualche anno è entrata a pieno titolo tra le discipline comprese nella danza e il riflesso della cultura "urbana" che porta in sé ha generato oggi un imponente fenomeno sociale, rivoluzionando non solo il mondo della danza ma anche il mondo della musica e persino dell'abbigliamento e del design.

26 marzo 2011
Fabrizio Favale - Compagnia Le Supplici
danza contemporanea / improvvisazione

Fabrizio Favale toccherà diverse tematiche con il principale intento di ampliare la consapevolezza del proprio fare corporeo in relazione a una spazialità e tempora-

lità sempre nuove e in continuo mutamento. Indagherà su gioco e percezione della gravità e del peso con esercizi specifici di adattamento del corpo a differenti modalità di assecondamento del peso, della resistenza ad esso o dell'uso dinamico (salti, spinte, accelerazioni), sulla velocità e lentezza dell'agire e sull'improvvisazione del singolo o in gruppo che è finalizzata alla ricerca di modalità dell'agire del tutto personali, e che vuole sperimentare e individuare un proprio possibile percorso creativo o di gruppo.

30 aprile 2011
Susanna della Pietra
danza classica

Lo stage sarà dedicato a dare una base solida per la tecnica classica: una impostazione corretta, equilibrio, una linea armoniosa, una giusta dinamica e un senso artistico.

Si concentrerà inoltre sull'insegnamento della sbarra a terra Kniaeff, metodo che viene utilizzato per migliorare l'en de hors, la postura e l'estensione delle gambe.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Casalecchio di Reno e dall'Endas Emilia Romagna.

Per informazioni:
info@centrodelballetto.it -
www.centrodelballetto.it - su
facebook centrodelballetto -
339/2137920 - 340/2968306

A MODENA IL CIRCOLO CULTURALE ENDAS ARCHEOSOFIA SI DEDICA ALLA SCRITTURA A MANO



A marzo e maggio a Modena sarà protagonista la **scrittura** con due incontri: uno dedicato al corsivo naturale ed uno dedicato al corsivo sperimentale.

Il primo incontro si terrà nei giorni 26 e 27 marzo e sarà dedicato al **corsivo naturale dai modelli antichi alla scrittura quotidiana**.

L'incontro è rivolto ad insegnanti, genitori, educatori e a tutti coloro che desiderano conoscere o insegnare una scrittura chiara e leggibile. Seguendo il per-

corso sviluppato da **Monica Dengo** nei manuali *Scrivere a Mano Libera* e *Il Corsivo Naturale*, i partecipanti apprenderanno il concetto di ritmo applicato alla scrittura e le corrette forme per un corsivo naturale.

Il corso propone un modello di scrittura a mano chiamato italiano, che prende origine dai manuali di cancelleresca del '500. Questo modello è tutt'oggi considerato uno dei migliori ed è insegnato in moltissime scuole di tutto il mondo.

I partecipanti entreranno quindi in possesso di due scritture: la propria grafia personale e una seconda scrittura chiara e leggibile. Queste due scritture tenderanno col tempo a fondersi e a diventare scrittura quotidiana,

personale, leggibile e utilizzabile, volendo, come strumento di espressione artistica.

Il secondo incontro si terrà il 7 e l'8 maggio e sarà dedicato al **corsivo sperimentale**.

Si studierà la scrittura italiana dalle corrispondenze del XVII e XVIII secolo, che rappresentano gli esempi di massimo sviluppo di questa straordinaria scrittura corsiva. A fine corso verrà prodotto un libro con copertina morbida, cucito, senza uso di colle.

Entrambi gli incontri si terranno Via Panni, 167 (ex Casa Colonica) Parco Amendola Sud e dalle 10.00 alle 13.00 dalle 14.00 alle 19.00.

Per informazioni: archeosofia@yahoo.it, Maria Teresa Gioia 340/1812041

ENDAS PERFORMANCE APRE LE PORTE ALLE SCUOLE DI DANZA E BALLO DELL'ENDAS IN EMILIA ROMAGNA

Endas performance, organizzata da Edera Ravenna, è una iniziativa che da diversi anni coinvolge a Ravenna numerose associazioni di ginnastica artistica, ritmica, di danza, di ballo e di yoga. Da sette anni *Endas performance* si è poi arricchita, con il contributo del Comitato territoriale Endas di Ravenna, di *Divertirsi Danzando* una serata di esibizioni di scuole di danza e ballo del ravennate. Quest'anno, nell'ambito delle iniziative ospitate a Ravenna presso il Pala De Andre' da **Endas Performance**, che si svolgerà dal 3 al 6 maggio, si svolgeranno due serate, il 5 e il 6 maggio, dedicate a **Divertirsi Danzando** in cui, per la prima volta, verranno chiamate tutte le scuole di danza e ballo Endas dell'Emilia Romagna.

Divertirsi Danzando fa parte del progetto dell'Endas Emilia Romagna per favorire la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti, sostenuto anche dalla Regione Emilia Romagna, **En/danza - La danza per i giovani dell'Emilia Romagna**.

Lo scopo di **En/danza** è quello di premiare la creatività dei giovani danzatori ma anche far conoscere al grande pubblico la danza attraverso una sensibilizzazione

mirata ai valori universali che essa porta (sacrificio, dedizione, educazione e aggregazione) e proponendola come un linguaggio universale che supera i confini nazionali, le barriere linguistiche e che unifica giovani di etnie e tradizioni diverse.

Nella prima edizione di *En/danza*, durante le serate di *Divertirsi Danzando*, verrà ospitata una giuria di qualità che sceglierà e in seguito osserverà le performance. La stessa giuria nel 2012 ospiterà le creazioni dei giovani artisti a seguito del primo concorso *En/danza*.

Per partecipare alle selezioni e alle due serate di *Divertirsi Danzando* occorre segnalare il nome della scuola e il numero dei partecipanti entro il 14 marzo alla segreteria dell'Endas Emilia Romagna.

Le coreografie proposte dovranno essere al massimo di 3 minuti ciascuna e la partecipazione non prevede alcun costo di iscrizione. Le spese di viaggio per le scuole con sede diversa da Ravenna saranno a carico di Endas Emilia Romagna.

Per maggiori informazioni e iscrizioni: 051/4210963 - endas.er@endas.net - www.endas.net



LUISA TAGLIANI

HA VINTO L'AUDIZIONE ALL'ACCADEMIA DI ROMA

Luisa Tagliani, direttrice e anima della scuola di danza **Endas Ensemble Estense**, è stata ammessa, unica candidata esterna donna che è riuscita a superare l'esame, al biennio di specializzazione superiore all'accademia nazionale di danza di Roma, il massimo titolo rilasciato in Italia per l'insegnamento della danza classica e l'unico riconosciuto dal ministero della pubblica istruzione. Luisa Tagliani avrà per due anni l'obbligo di frequenza e tirocinio all'accademia nazionale di danza, ma ogni venerdì tornerà a Ferrara per portare alle sue allieve ed assistenti le sue nuove esperienze di insegnamento.

Danzatrice, attrice, coreografa, Luisa Tagliani, dopo la laurea al Dams dell'Università di Bologna, ha studiato presso l'Imperial Society Teachers of Dancing di Londra e ha perfezionato gli studi di danza classica e moderna nei più importanti centri professionali di Roma e New York. Ha danzato poi per quindici anni in diverse produzioni italiane e straniere e nel 2005 è stata assistente coreografa per l'opera lirico-coreografica "Anastasia" di Bruno Contini al Teatro Comunale di Ferrara con il corpo di ballo Russia Season

Dance State Company di Mosca, diretto da Nikolay Androssov. Luisa Tagliani ha portato a Ferrara i frutti della sua esperienza artistica nell'Ensemble danza Estense, che dirige dal 1993 proprio nella sua città natale dove con molta determinazione ha saputo conquistarsi stima e pubblico, contribuendo anche a risvegliare l'amore per il balletto classico.

Per informazioni: Ensemble Danza Estense - 328/3553547



Luisa Tagliani

L'ARRAMPICATA SPORTIVA ARRIVA A BOLOGNA

L'arrampicata può essere definita come "la salita di un ostacolo", sia esso una parete rocciosa, un edificio urbano o un pannello artificiale. Essa risulta una disciplina complessa, caratterizzata non solo da un aspetto fisico ma anche da un'importante componente coordinativa. L'arrampicata non agonistica è tutto sommato abbastanza semplice, è possibile imparare seguendo un corso tenuto all'interno della palestra con pareti già predisposte, l'arrampicata è un gioco e come tale ha le sue regole ben precise basate sull'attenzione, la concentrazione, la conoscenza di se stessi, il rispetto di chi sa e di chi insegna.

A Bologna l'associazione Endas Monkey's Planet propone corsi per bambini di arrampicata, che si rivela una disciplina che può migliorare il carattere e l'intelligenza motoria introducendo nuovi schemi di movimento quali il coordinamento, l'equilibrio, la mobilità articolare, il controllo della respirazione e il dominio della paura dovuta all'altezza e soprattutto l'arrampicata è particolarmente amata dai bambini in quanto è possibile pra-

ticarla senza troppi vincoli e richiami da parte dei genitori. In particolare l'arrampicata può aiutare il bambino dal punto di vista psicofisico rafforzando il carattere, coordinando e sviluppando le risorse corporee, superando ovvero controllando la paura del vuoto e comprendendo i propri limiti; e dal punto di vista ambientale facendo scoprire al bambino stesso ambienti naturali normalmente poco esplorati.

Per informazioni: 339/3686168 monkeysplanet@libero.it www.monkeysplanet.it



Monkey's planet - arrampicata sportiva.tifartistica

ASD: UN PERCORSO AD OSTACOLI

di Franco Zoffoli

Le associazioni sportive dilettantistiche (Asd) ultimamente sono state sottoposte ad una serie di pressanti richieste, sia da parte del Coni che da parte delle altre istituzioni pubbliche.

Tra le richieste:

Compilazione modello EAS:

ideato dall'Agenzia delle Entrate per monitorare l'attività delle associazioni sportive dilettantistiche (ma non solo) è stato presentato in un primo tempo con notevoli complicazioni, poi semplificato per le associazioni affiliate agli enti nazionali; ma rimane pur sempre un adempimento da seguire nel tempo.

Registro Coni: sono sempre più numerose le informazioni richieste per potersi iscrivere nel Registro Coni e l'aggiornamento continuo, tra l'altro segnalato con autocertificazioni, diventa

sempre più oneroso.

Registri regionali/provinciali/comunali delle Associazioni: per potere utilizzare in convenzione gli impianti sportivi, fare richiesta di contributi, è necessario essere iscritti a questi registri. Il problema è che la revisione periodica dei registri obbliga le Asd a riempire questionari complicati, con dovere di allegare anche il proprio bilancio facendo attenzione a non cadere in contraddizione con quanto dichiarato precedentemente nel modello EAS.

Per quanto riguarda la presenza delle Asd nei registri citati ai punti due e tre una delle cose da tempo proposta dall'Endas, che aiuterebbe a fare chiarezza nel mondo dell'associazionismo, è l'abolizione del "tesseramento multiplo" delle Asd.

Accade, infatti, che le varie Asd, per partecipare ai tornei sportivi organizzati dai diversi Enti di promozione sportiva, si ritrovino tesserate, annualmente, anche a tre o quattro associazioni diverse.

Ciò fa sì che venga snaturata la vera entità delle associazioni, amplificando a dismisura i dati forniti al Coni, falsando la consistenza sul territorio che è parte fondamentale per quantificare i contributi assegnati dal Coni.

Per fare chiarezza basterebbe dunque che l'Asd dichiarasse, all'atto dell'iscrizione al registro Coni, l'Ente di promozione sportiva di primaria affiliazione e che automaticamente tutti gli altri fossero esclusi, ristabilendo in questo modo tra le varie realtà associative un equilibrio più reale dell'attuale.

Per quanto riguarda tutti i punti sopra citati l'Endas non vuole

disconoscere l'opportunità e la validità di un'indagine conoscitiva del modo dell'associazionismo da parte delle istituzioni, ma non è neanche concorde nel colpire piccole società sportive, spesso non assistite da professionisti, che peccano per alcuni errori formali e non sostanziali. In questo modo i punti sopra citati penalizzerebbero un mondo che, secondo un recente sondaggio, impegna i giovani tra i 15 e i 24 secondo questa suddivisione:

Attività in associazioni culturali, sportive, ricreative: 49%

Attività in associazioni di volontariato: 36%

Attività politiche, in partiti o movimenti: 15%

La lettura di questi dati, deve essere uno stimolo, per il passaggio di testimone alle giovani generazioni.

XXVI OLIMPIADE DEI RAGAZZI A VOGHIERA DAL 27 AL 29 MAGGIO

A partire dal 1986, ad opera dell'associazione Endas **Comitato Olimpico Locale Voghiera**, la tradizione si ripete ogni anno in un paese diverso: come in una vera Olimpiade, ogni paese partecipa ai giochi con la propria bandiera e il proprio inno. Il rigoroso rispetto del cerimoniale e la solennità delle premiazioni costituiscono da sempre una delle ragioni del successo di questa manifestazione. Unica nel suo genere, questa manifestazione vedrà anche questa volta la partecipazione di oltre 1000 bambini in rappresentanza di più di 25 paesi della provincia di Bologna e di Ferrara che da 25 anni si sono costituiti del Comitato Olimpico del Reno. Alle gare potranno partecipare, suddivisi in quattro categorie femminili e maschili, bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni di età secondo il seguente schema:

cat. AM – maschi di prima e seconda elementare
cat. AF – femmine di prima e seconda elementare
cat. BM – maschi di terza e quarta elementare
cat. BF – femmine di terza e quarta elementare
cat. CM – maschi di quinta elementare prima media
cat. CF – femmine di quinta elementare prima media
cat. DM – maschi di seconda e terza media
cat. DF – femmine di seconda e terza media

Ogni bambino può iscriversi a tre gare individuale, la maratona e a tutte quelle di squadra che preferisce. Per ogni specialità e categoria ogni paese può iscrivere quattro concorrenti.

Verranno assegnate 342 medaglie in 114 finali relative alle oltre 20 specialità sportive e non: verranno effettuate infatti gare atletiche, giochi sportivi, ma anche attività ludiche e motorie e la partecipazione potrà essere individuale o di squadra.

La tre giorni Olimpica avrà uno spettacolare prologo nella serata inaugurale del 27 maggio alla "delizia estense del Belriguardo" con la sfilata delle squadre e l'arrivo della fiaccola, che si svolgerà secondo un rigido protocollo che ricalca il cerimoniale dell'olimpiade vera.

Le gare cominceranno dopo la cerimonia inaugurale con il via delle otto maratone, le gare a squadre del tiro alla fune maschile e del ruba bandiera femminile.

Si continua il giorno seguente, sabato 28 dalle ore 15 e domenica 29 mattina e pomeriggio presso gli impianti sportivi del campo da calcio di Voghenza.

La partecipazione alla manifestazione è gratuita sia per i mini atleti sia per il pubblico.

Per informazioni: Comitato Territoriale Endas di Ferrara - 0532/203262 - endas.fe@endas.net

CHAKRA, MEDITAZIONE E RIEDUCAZIONE

Da febbraio a giugno l'associazione Kinoga organizzerà diversi seminari dedicati ai chakra, alla meditazione, alla rieducazione e alla tensione muscolare. In particolare i prossimi appuntamenti previsti presso il Centro Kinoga saranno:

19 febbraio h. 9.30/17

I chakra: energia ed equilibrio

Conoscere e aprire i nostri chakra, Le nadi e l'energia vitale, i chakra o ruote della vita, i chakra e i nostri piani energetici.

11 settembre h. 9.30/17

Mantra meditazione ed esercizio fisico

Introduzione e presupposti della meditazione, cos'è il suono primordiale, cos'è la meditazione del suono primordiale, quali gli effetti fisiologici della meditazione.

19/20 marzo h. 9.30/17

Le catene muscolari: dal muscolo alla miofascia

Il corpo come sistema e i piani di movimento, catene muscolari principali, la catena della statica, le catene della dinamica, influenze delle catene

sulla statica, influenze delle catene sulla dinamica.

10 giugno h. 9/18 - 11 giugno 8.30/14
Rieducazione in acqua dello sportivo

4/5 giugno h. 9.30/17

Introduzione all'energia muscolare: tecniche mio tensive di riduzione delle limitazioni articolari e riequilibrio delle catene muscolari.

L'equilibrio posturale si fonda sulla sinergia tra muscoli agonisti ed antagonisti che compongono le diverse catene muscolari. Tale equilibrio permette di adattarci e affrontare le situazioni statiche e dinamiche senza gravare negativamente o eccessivamente su articolazioni e i tendini ed evitando contratture dolorose sugli stessi muscoli che presto degenerano in un deficit posturale.

Tutti i seminari avranno luogo a Bologna presso il Centro Kinoga in Via Battindarno 248.

Per informazioni: 338/7156060
www.kinoga.it - kinoga@libero.it



Al centro dello sport c'è altro.

Il calcio non è più il "motore" dello sport, è solo il più popolare

di Luciano Biasini

E' stato minacciato uno sciopero dei calciatori, all'avvio del campionato italiano di calcio. L'annuncio ha portato il "mondo sportivo" e il mondo politico ad alcune amare e sdegnate riflessioni.

Le ragioni addotte sono un "nuovo regime contrattuale" che pare non avere fondamenti giuridici.

I tifosi non hanno gradito e il Coni stesso si è allarmato e il messaggio che il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha lanciato all'Assocalciatori contesta la decisione di proclamare uno sciopero in corrispondenza della quinta giornata del campionato di Serie A: "Quando si proclama uno sciopero c'è un'azione molto forte, non so se l'Aic abbia ponderato bene", ha detto Petrucci a Sky Sport.

"Fare sciopero senza essersi incontrati è un atto molto pesante", ha aggiunto, "mi auguro buon senso. E le parti interessate nella vertenza ne hanno. Si riuniscano e cerchino di evitare uno sciopero che sarebbe pesante, non è con gli scioperi che si

risolvono certe cose".

E' intervenuto nella discussione polemicamente anche il Ministro per la semplificazione normativa, che contesta che il calcio sia una risorsa per il Paese, che contesta che il mondo del calcio non riceva denaro dallo Stato e che dunque lo Stato non possa pretendere. "Le cose, purtroppo, non stanno così - dice il Ministro - la Federcalcio, come tutte le federazioni sportive, è affiliata al Coni e riceve annualmente da questo più di 80 milioni. Somme che derivano dallo stanziamento annuale a carico della finanza pubblica in favore del Coni, nell'ultimo anno circa 470 milioni.

Ma se il calcio è una risorsa, che movimenta capitali ingenti, perché lo Stato deve ancora finanziare l'attività? Non sarebbe giusto che un sistema autosufficiente, che si regge sul contributo di tutti i cittadini appassionati di questo sport che pagano i biglietti allo stadio, gli abbonamenti alle pay tv ed acquistano il merchandising, rinunciassero al finan-

ziamento pubblico, permettendo di spostare risorse su altre attività di pubblico interesse?"

Si domanda retoricamente. Ma i problemi sono anche altri. In virtù di una legge del 1981, in Italia i calciatori professionisti sono lavoratori subordinati e, come tali, usufruiscono di gran parte delle garanzie normative e contrattuali previste. Eppure, se intendono fare una rivendicazione di tipo economico nei confronti del loro datore di lavoro possono non rivolgersi ad un giudice dello Stato, ma a un collegio arbitrale, alla cui composizione contribuiscono. Una giustizia domestica, in linea con l'autonomia riconosciuta all'ordinamento sportivo che qui si pretende.

Lo sciopero è stato poi revocato dopo un incontro tra Campana, Beretta e Abete e la Giunta ha poi preso atto con soddisfazione della sospensione dello sciopero minacciata dall'Associazione Italiana Calciatori: "Ho preso atto con piacere che lo sciopero è stato sospeso, la trattativa è stata portata avanti

con grande impegno dal presidente Abete - ha detto Petrucci in conferenza stampa - si è riaffermata la centralità della Federcalcio e mi auguro che questa rinnovata o ritrovata serenità tra le due parti sia il primo passo per far tornare la Lega stessa alle riunioni del Consiglio Federale e che dimostri che i problemi sono stati superati. Sono contento perché in questo modo si riporta serenità a tutto il mondo del calcio". Rimane la soddisfazione del riconoscimento che, nell'occasione, il Presidente del Coni ha voluto tributare al mondo sportivo non professionistico e agli Enti di promozione sportiva. "Stiano attenti i calciatori a saltare domeniche e accendere i toni". Ha poi aggiunto: "Lo sport è anche altro.

Il calcio non è più il "motore" dello sport, è solo il più popolare. Al centro dello sport c'è altro." E ha citato anche gli Enti di promozione sportiva: glie ne siamo grati.

LA CASA DEL CIRCO SULL'ALBERO IL CIRCO: UN'ANTICA DISCIPLINA SI FA STRADA

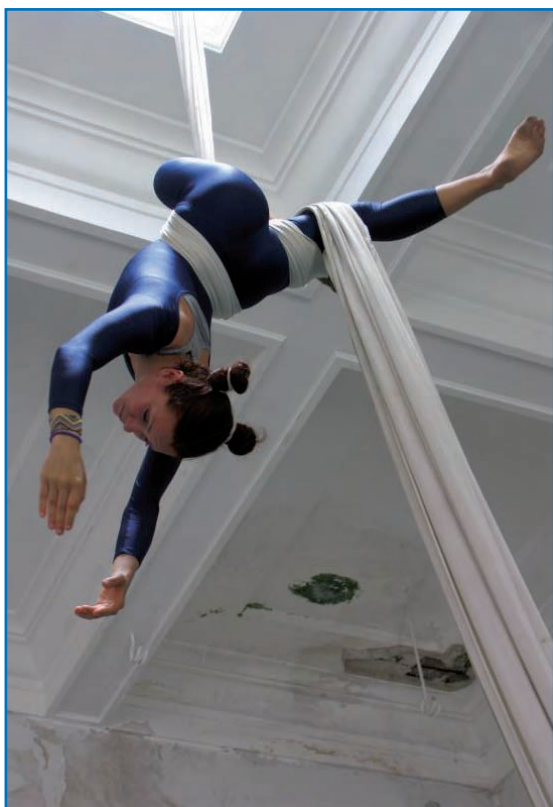
La casa del circo sull'Albero Asd nasce grazie all'esperienza di Erica Fierro le cui esperienze professionali spaziano dal teatro, alla danza, al circo. Si forma come acrobata aerea presso "Espace Catastrophe" Bruxelles (Danse aérienne) e come mimo acrobata ha lavorato per diversi teatri come il Teatro alla Scala e il Teatro

aereo, trapezio, due tessuti con scambi aerei, volant), di danza d'aria e terra (performance con tessuto aereo, fino a 35 metri di altezza), di acrobatica aerea (tessuto, trapezio, corda).

Per informazioni: 340/8320400
ekalindra@yahoo.it
www.myspace.com/erica.fierro

Franco Parenti (Mi), il Teatro Verdi (Pr) e Teatro Studio Scandicci (Fi). Ha poi viaggiato in tournée con il Circo Bellucci in carovana, ha collaborato con Circo Takimiry e partecipato ad eventi di circo al femminile. Ha inoltre lavorato con la nota compagnia catalana "La Fura dels Baus".

La casa del circo sull'Albero è una scuola di piccolo circo in un bosco sui colli che propone, tra attrezzi appesi agli alberi e scoiattoli, attività ludico-motorie per adulti e bambini. E in particolare questa associazione si dedica all'insegnamento di numeri circensi (tessuto



Erica Fierro - La casa del circo sull'albero

TURISMO CULTURALE ORGANIZZATO DALL'ENDAS DI FORLÌ

Come ogni anno il Comitato territoriale Endas di Forlì organizza numerosi incontri di turismo culturale.

Ecco in dettaglio le visite previste per il 2011.

21 Gennaio

Il Bronzino: artista e poeta alla corte dei Medici

Visita alla Mostra di Firenze.

Giovedì 3 Marzo

Il Carnevale di Venezia

Sabato 12 Marzo

Maranello: il sogno della Ferrari

Dal 19 al 26 Marzo

Mar Rosso

Una settimana di relax sotto il caldo sole della Penisola del Sinai.

Marzo/Aprile

La Siria classica: Aleppo, Palmira, Apamea, Borsa, Damasco

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile

Week end a Biella, la città laniera

Visita ai dintorni: Sacro Monte di Serralunga. Ivrea, Biella e Candelo.

6/8 Maggio

Il Lago di Como

Magnifico bacino prealpino, chiamato anche Lario, dal clima dolce e temperato. Attorno al Lago sono visitabili inoltre località climatiche come Bellagio, Cadenabbia, Cernobbio e Como.

21/28 Maggio

Ischia

8 giugno

Castelluccio

La fioritura dei campi sull'altopiano delle Marche. Visita a Norcia.

Settembre 2011

"Usbekistan"

Samarcanda,

Bukhara,

Urgench, Khiva

Per maggiori informazioni sul programma:



Carnevale di Venezia

Comitato Territoriale Endas di Forlì - 0543/28226 - endas.fo@endas.net

L'assicurazione obbligatoria degli sportivi riguarda le conseguenze degli infortuni

Per le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI. E' quanto prevede il DPCM 16 aprile 2008, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 1° luglio 2008, n. 152.

L'assicurazione obbligatoria "riguarda le conseguenze degli infortuni accaduti ai soggetti assicurati durante ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, degli allenamenti e durante le indispensabili azioni preliminari e finali di ogni gara od allenamento ufficiale, ovvero in occasione dell'espletamento delle attività proprie della qualifica di tecnico o dirigente rivestita nell'ambito dell'organizzazione sportiva dei soggetti obbligati".

In caso di morte del soggetto assicurato, nella erogazione, in favore degli aventi diritto, di un capitale non inferiore a 80.000,00 euro. Il provvedimento stabilisce inoltre, ai fini della prevenzione degli infortuni sportivi: che vengano individuate le linee guida per l'informazione e l'educazione alla sicurezza in ambito sportivo; che vengano promosse campagne informative finalizzate alla prevenzione degli infortuni derivanti dall'esercizio della pratica sportiva e che forniscano adeguata informazione alle disposizioni in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni nell'esercizio della pratica sportiva.

Il Ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive ha legiferato in merito alle "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni, considerato che l'attività svolta dalle federazioni sportive nazionali, dalle discipline sportive associate e dagli enti di promozione sportiva in attuazione del presente decreto deve considerarsi finalizzata alla realizzazione di interessi fondamentali dell'attività sportiva ed assume quindi, come affermato da una costante giu-

risprudenza del giudice amministrativo. L'assicurazione obbligatoria oggetto del decreto e' stipulata nell'interesse degli sportivi dilettanti tesserati con le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, con la qualifica di atleta, tecnico o dirigente, di seguito denominati «soggetti assicurati».

Le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, di seguito denominati «soggetti obbligati», sono tenuti alla stipula dell'assicurazione obbligatoria oggetto del presente decreto, per conto e nell'interesse dei soggetti assicurati.

3. Ai fini dell'applicazione del presente decreto:

- a) per atleti si intendono tutti i soggetti tesserati che svolgono attività sportiva a titolo agonistico, non agonistico, amatoriale o ludico;
- b) per dirigenti si intendono tutti i soggetti tesserati con tale qualifica dai soggetti obbligati;
- c) per tecnici si intendono tutti i soggetti tesserati in qualità di maestri, istruttori, allenatori, collaboratori e le analoghe figure comunque preposte all'insegnamento delle tecniche sportive, all'allenamento degli atleti ed al loro perfezionamento tecnico.

Ai fini della tutela assicurativa oggetto del presente decreto, i soggetti assicurati sono tenuti al pagamento del premio assicurativo esclusivamente per il tramite dei soggetti obbligati.

L'assicurazione obbligatoria riguarda le conseguenze degli infortuni accaduti ai soggetti assicurati durante ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, degli allenamenti e durante le indispensabili azioni preliminari e finali di ogni gara od allenamento ufficiale, ovvero in occasione dell'espletamento delle attivi-

ta' proprie della qualifica di tecnico o dirigente rivestita nell'ambito dell'organizzazione sportiva dei soggetti obbligati. L'assicurazione opera a condizione che le attività di cui al comma 1 si svolgano secondo le modalità, i tempi e nelle strutture o nei luoghi previsti dai regolamenti sportivi delle singole organizzazioni. La garanzia assicurativa ha inizio dal momento del tesseramento e cessa alle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del tesseramento stesso.

Ambito di applicazione. Titolo per le prestazioni assicurative

Per avere diritto alle prestazioni assicurative oggetto del decreto e' necessario essere tesserati in data certa antecedente all'infortunio, secondo le modalità previste dai soggetti obbligati, ed essere in regola con il pagamento del premio assicurativo in data certa antecedente all'infortunio.

Capo II Ambito di applicazione Art. 5. Infortuni indennizzabili

1. Ai fini del presente decreto si intende per infortunio l'evento improvviso che si verifichi, indipendentemente dalla volontà dell'assicurato, nell'esercizio delle attività di cui all'art. 3, comma 1, del presente decreto, e produca lesioni corporali obiettivamente constatabili che abbiano per conseguenza la morte o l'invalidità permanente. Sono altresì indennizzabili le lesioni corporali che abbiano nell'infortunio la loro causa diretta, esclusiva e provata e che producano la morte o l'invalidità permanente del soggetto assicurato entro un anno dall'infortunio denunciato.

Ambito di applicazione - Condizioni per l'indennizzabilità dell'infortunio

L'indennizzo e' corrisposto per le conseguenze dirette ed esclusive dell'infortunio che siano indipendenti da condizioni fisiche o patologiche preesistenti o sopravvenute. L'influenza che

l'infortunio può aver esercitato su tali condizioni, come pure il pregiudizio che esse possono portare all'esito delle lesioni prodotte dall'infortunio, sono conseguenze indirette e quindi non indennizzabili.

Nei casi di preesistenti mutilazioni o difetti fisici, l'indennità per invalidità permanente e' liquidata per le sole conseguenze dirette cagionate dall'infortunio, come se esso avesse colpito una persona fisicamente integra senza riguardo al maggior pregiudizio derivato dalle condizioni preesistenti. In deroga a quanto stabilito al comma 1, per i soli infortuni che determinano la morte del soggetto assicurato, purché avvenuti in occasione di una manifestazione sportiva indetta dalla organizzazione sportiva per la quale il soggetto assicurato risulti tesserato, iscritta nei calendari ufficiali ed avvenuta nei limiti della struttura deputata allo svolgimento della manifestazione stessa, la prestazione assicurativa e' dovuta anche se il decesso sia una conseguenza indiretta dell'infortunio.

Prestazioni assicurative

1. La prestazione assicurativa oggetto del presente decreto consiste:

- a) in caso di morte del soggetto assicurato, nella erogazione, in favore degli aventi diritto, di un capitale non inferiore a 80.000,00 euro;
- b) in caso di una invalidità permanente, nella erogazione, in unica soluzione, di un indennizzo calcolato, in proporzione al capitale di cui alla precedente lettera a), secondo i criteri di cui all'art. 11.

2. I soggetti obbligati possono prevedere anche prestazioni integrative ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 del presente articolo e dall'art. 13, nonché forme di assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di terzi per atleti, dirigenti e tecnici.

La vetrina per le associazioni Endas a Bologna

Per le feste natalizie ha inaugurato la nuova vetrina Endas presso la sede del Comitato Provinciale Endas di Bologna in via Galliera 11.

L'arredamento "minimal" e colorato è stato pensato per dare maggiore importanza alle associazioni presenti sul territorio di Bologna. Sono stati utilizzati colori diversi a seconda delle discipline proposte e sono state inserite le informazioni utili per contattare le associazioni.

Le sezioni presenti in vetrina sono: ballo e fitness, danza, yoga, sport di squadra, turismo e ambiente, ricreazione e cultura.

E' presente inoltre una sezione dedicata ai "nuovi nati" ovvero alle nuove associazioni entrate nel mondo Endas e una galleria digitale di immagini con didascalia dedicata alle associazioni Endas di Bologna. Nella vetrina saranno inoltre inserite anche notizie utili ed eventi riguardanti Endas Bologna ed Emilia Romagna.

Le associazioni presenti nella vetrina verranno ciclicamente cambiate e le associazioni che vorranno essere presenti potranno rivolgersi al comitato di Bologna (051/227032 - endas.bo@endas.net - rosy.bo@endas.net).

Inoltre tutte le associazioni emiliane romagnole potranno inviare i propri eventi e le proprie iniziative alla redazione di Endas Oggi (per il numero di maggio entro il 30 aprile - per il numero di settembre entro il 31 agosto - per il numero di febbraio entro il 31 gennaio) e alla redazione delle news sul web e su facebook (dieci giorni prima dell'inizio dell'evento) all'indirizzo e-mail endas.er@endas.net.



vetrina endas bologna in via galliera 11

NUOVE CONVENZIONI CON ENDAS EMILIA ROMAGNA

Dal 2011 è stata siglata una convenzione tra Endas Emilia Romagna e OScard per usufruire di sconti e vantaggi per i propri associati. OScard è un circuito che mette in comunicazione consumatori e pubblici esercizi e consente ai possessori della OScard (distribuita gratuitamente con la tessera Endas) di ottenere sconti e promozioni presso gli esercizi convenzionati ed agli esercenti di aumentare la propria

qualificata clientela.

L'associato Endas in possesso della carta OScard avrà numerosi sconti in cinema, teatri, locali, viaggi e trasporti, benessere ed estetica e circoli sportivi, oltre che in numerosi negozi.

Per informazioni più dettagliate sugli sconti:

http://www.oscard.it/misc/mod_megasconti/misc/mod_findcategory/index.html



carta sconti oscard

CHIARIMENTI IN MERITO AL MODELLO EAS

Le Associazioni/Società Sportive che hanno già comunicato per altra via all'Agenzia delle Entrate la variazione dei dati relativi al Legale Rappresentante o all'Ente, non sono tenute a presentare nuovamente il Modello EAS.

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 125/E del 6 dicembre 2010, ribadisce la finalità di monitoraggio della incombenza in questione e ricorda che – *ad eccezione di alcuni dati espressamente segnalati nelle istruzioni di compilazione del Modello stesso* – questo deve essere nuovamente ripresentato entro il **31 marzo dell'anno successivo** nel caso in cui i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali subissero delle variazioni.

Confermando l'opportunità di evitare inutili duplicazioni di comunicazioni in caso di informazioni già

in possesso dell'Amministrazione – *in conformità a quanto disposto dallo Statuto del Contribuente* – l'Agenzia delle entrate specifica che la comunicazione della variazione dei dati relativi al Rappresentante Legale o all'Ente attraverso la presentazione di un nuovo Modello EAS non è necessaria ove l'anzidetta informazione risulti dalle notizie già in possesso dell'Amministrazione finanziaria, in quanto già comunicati in ottemperanza ad altre disposizioni (es.: *per i soggetti titolari di Partita IVA all'Art. 35, comma 3, DPR 633/72, è previsto l'obbligo di comunicazione della variazione dati entro 30 giorni dall'avvenuto mutamento*). Eventuali ulteriori informazioni si possono visualizzare sul sito dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it.

Comunicazione delle operazioni soggette ad IVA

L'adempimento riguarda tutti i soggetti passivi Iva, pertanto anche le associazioni sportive dilettantistiche titolari di partita Iva

Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2010 viene data attuazione all'obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini Iva di importo non inferiore ai 3 mila euro contenuto all'interno dell'art. 21 del D.L. n.78 del 2010.

In base alla citata disposizione infatti, **tutti i soggetti passivi Iva sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute per le quali i corrispettivi dovuti secondo le condizioni contrattuali, sono di importo pari o superiore a 3 mila euro al netto dell'Iva. Per le operazioni rilevanti ai fini Iva per le quali non ricorre l'obbligo di emissione della fattura il predetto limite è elevato a euro 3.600 al lordo dell'Iva applicata.**

L'adempimento in parola riguarda tutti i soggetti passivi Iva, pertanto

sono tenute alla comunicazione anche le associazioni sportive dilettantistiche titolari di partita Iva, e anche qualora abbiano validamente optato per il regime forfettario disposto dalla legge 398/91 che prevede un generale esonero dall'obbligo di fatturazione per le operazioni rilevanti ai fini Iva tranne che per gli accordi di sponsorizzazione.

La comunicazione, da effettuare esclusivamente con **modalità telematica** attraverso il servizio Entratel o Internet (Fisconline) o avvalendosi degli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, va fatta ogni anno **entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento** (fa fede la data della registrazione) e la corretta trasmissione sarà **attestata da apposita ricevuta** generata dal sistema e resa disponibile entro 5 giorni lavorativi successivi al corretto invio.

Modifiche alla disciplina della somministrazione e vendita di alcool nelle ore notturne

Sono state rese note con grande evidenza le nuove norme che disciplinano la somministrazione di bevande alcoliche o superalcoliche in spazi o aree pubblici ovvero nei circoli gestiti da persone fisiche, da enti o da associazioni, per cui si deve interrompere la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche alle ore 3 e non possono riprenderla nelle tre ore successive. Si riporta il comma 1, l'art.54 della legge 120/2010:

1. All'articolo 6 del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 ottobre 2007, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dai seguenti:

"2. I titolari e i gestori degli esercizi muniti della licenza prevista dai commi primo e

secondo dell'articolo 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, ivi compresi gli esercizi ove si svolgono, con qualsiasi modalità, spettacoli o altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, nonché chiunque somministra bevande alcoliche o superalcoliche in spazi o aree pubblici ovvero nei circoli gestiti da persone fisiche, da enti o da associazioni, devono interrompere la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche alle ore 3 e non possono riprenderla nelle tre ore successive, salvo che sia diversamente disposto dal questore in considerazione di particolari esigenze di sicurezza.

2-bis. I titolari e i gestori degli esercizi di vicinato, di cui agli

articoli 4, comma 1, lettera d), e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e successive modificazioni, devono interrompere la vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dalle ore 24 alle ore 6, salvo che sia diversamente disposto dal questore in considerazione di particolari esigenze di sicurezza. 2-ter. I divieti di cui ai commi 2 e 2-bis non si applicano alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche effettuate nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio e nella notte tra il 15 e il 16 agosto.

2-quater. I titolari e i gestori dei locali di cui al comma 2, che proseguano la propria attività oltre le ore 24, devono avere presso almeno un'uscita del locale un apparecchio di rilevazione del tasso alcolemico, di tipo pre-

cursoro chimico o elettronico, a disposizione dei clienti che desiderino verificare il proprio stato di idoneità alla guida dopo l'assunzione di alcool. Devono altresì esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali apposite tabelle che riproducano:

a) la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata; b) le quantità, espresse in centimetri cubici, delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico per la guida in stato di ebbrezza, pari a 0,5 grammi per litro, da determinare anche sulla base del peso corporeo."

Le nuove tabelle alcolemiche sono scaricabili nella **pagina Norme** del sito www.endas.net.

Endas Emilia Romagna

Dir. Resp.: Luciano Biasini; Redazione: Antonio Caporaso, Arrigo Guiglia, Monica Morleo, Maurizio Ravegnani, Francesco Romanelli, Nicola Rossini, Piergiorgio Vasi, Franco Zoffoli; Redazione e amministrazione: via Boldrini, 8 40121 Bologna; Stampa: Siaca Arti Grafiche (Cento)

Tariffa associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB BO CMP"

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e che pertanto i dati relativi ai nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 della Legge 675/96, potrà aver accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica, la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo alla redazione.

Endas Emilia Romagna

via Boldrini, 8 Bologna - 051/4210963 - endas.er@endas.net - www.endas.net - su Facebook Endas Emilia Romagna